ZSC-ZPS IT4080001 Foresta di Campigna, Foresta la Lama, Monte Falco	Parco nazionale Foreste casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Pratovecchic
--	---

inea are ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione ono consentiti esclusivamente gli impianti fotovoltatici su coperture di edifici principali o secondari. Cercincamente i panelli dovranno essere del tipo integrato e cioè installati in luogo del manto di copertura ed neassati in esso, senza cioè debordare dal livello superiore di detto manto. Sciulvamente per casi di pubblica utilità, i pannelli drovanano essere installati a terra nelle immediate cichanare del fabbricati, al fine di alimentare questi ultimi e previa Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito. Vincato abbandonare riffutti di qualsiasi tipologia e scaricare liquami dai camper al di fuori delle aree a ciò titterzata e tratica abbandonare riffutti di qualsiasi tipologia e scaricare liquami dai camper al di fuori delle aree a ciò titterzata e tratica del manto di ambienti fundi di senteri ufficiali con segnatura CAI che prevedano passaggi bibilegati di attraversamento di ambienti fluviali bibilegi di conducione dei cani al giunzaglio, ad esclusione dei cani delle forze dell'ordine e dei cani a guardia e a onduzione delle greggi.  Vietato secretare il sorvoio per finalità ricreative con qualunque tipo di aeromobile.  Vietato secretare il sorvoio per finalità ricreative con qualunque tipo di aeromobile.  Vietato praticare il campeggio, citta eccezione per le aree opportunamente individuate ed autorizzate; è vietato uso di tende in prossimita di bivacchi o rfugi, salvo valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  Vietato praticare il campeggio, citta eccezione per le aree opportunamente individuate ed autorizzate; è vietato uso di tende in prossimita di bivacchi ori delle viabilita principale e secondaria, compresi i sentieri fficiali e opportunamente traccisti, mentra di consentiti, sei hio cio o cavallo, occorrera procedere ad una velocità arricciamente i campeggio, citta del carica di consentiti, sei nibici o a cavallo, occorrera procedere ad una velocit		
ecnicamente i pannelli dovranno essere del tipo integrato e cioè installati in luogo del manto di copertura ed neassati in esso, senza cioè debordare dal livello apperiore di detto manto. scitusivamente per casi di pubblica utilità, jaannelli fotovoltario potranno essere installati a terra nelle immediate ricinaraze dei fabbricati, al fine di alimentare questi ultimi e previa Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti testori del sito.  vietato abbandonare rifiuti di qualsiasi tipologia e scaricare liquami dal camper al di fuori delle aree a cio titrezzate  tittività turistico-ricreativo  imitiazioni al transito motorizzato come da art. 13 e art. 19 comma 1 delle N.T.A. del Plano del Parco biblicati di attraversamento di ambiento fluviali obbligati di attraversamento di ambienti di cerceiti di contraversa di contravers	E' obbligatoria la messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione	
icinanza dei fabbricati, al fine di alimentare questi ultimi e previa Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti estori dei sito.  ivietato abbandonare rifiuti di qualsiasi tipologia e scaricare liquami dai camper al di fuori delle aree a ciò titrizzate di trittività trutsitco-ricreativa  imitazioni al transito motorizzato come da art. 13 e art. 19 comma 1 delle N.T.A. del Piano del Parco  Divietto di organizzazione e promozione di escursioni che prevedano camminamento direttamente sull'alveo dei orrenti Iade s. torrentismo), a de sclusione di tratti di senterio ufficiali con segnatura CAI che prevedano passaggi dibligati di altraversamento di ambienti fluviali  Dibligo di conduzione dei cani al guinzaglio, ad esclusione di cina delle forze dell'ordine e dei cani a guardia e a onduzione delle greggi.  Vietato esercitare il sorvolo per finalità ricreative con qualunque tipo di aeromobile.  Vietato praticare il campeggio, fatta eccezione per le aree opportunamente individuate ed autorizzate; è vietato vio di tende in prossimità di bivacchi o rifugi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  Vietato l'utilizzo di biciclette (es. mountain bike, e-bike, ecc.), il passaggio a cavallo organizzato, l'escursionismo reganizzato a piedi, comprese i celapope, al di fuori della viabilità principale e secondaria, compresi i senteri rifficiali e opportunamente tracciati; nei tratti consentiti, se in bici o a cavallo, occorrera procedere ad una velocità varitticolarmente moderata.  Sii Enti gestori del sito si riservano la possibilità di limitare ulteriormente, dandone comunicazione mediante pposita segnaletica, la percorribilità del tracciati, nonche di impedire l'accesso a particolari e limitate zone, in elazione a esigenze anche stagionali di tutela dell'ambiente, della fauna e della vegetatone, o per scopi nanutentivi.  Vietato rivercare disturbo all'ambiente con intense fonti luminose o con emissioni sonore a volume elevato lerivato di sisnetti di amplificazione, salvo Valutazione di incidenza	Sono consentiti esclusivamente gli impianti fotovoltaici su coperture di edifici principali o secondari. Tecnicamente i pannelli dovranno essere del tipo integrato e cioè installati in luogo del manto di copertura ed incassati in esso, senza cioè debordare dal livello superiore di detto manto.  Esclusivamente per casi di pubblica utilità i pannelli fotovoltaici potranno essere installati a terra nelle immediate	
Interestate  Intivition in Irransito motorizzato come da art. 13 e art. 19 comma 1 delle N.T.A. del Piano del Parco  initiazioni al transito motorizzato come da art. 13 e art. 19 comma 1 delle N.T.A. del Piano del Parco  initiazioni al transito motorizzato come da art. 13 e art. 19 comma 1 delle N.T.A. del Piano del Parco  initiazioni al transito motorizzato come da art. 13 e art. 19 comma 1 delle N.T.A. del Piano del Parco  initiazioni al transito motorizzato come da art. 13 e art. 19 comma 1 delle N.T.A. del Piano del Parco  initiazioni al transito motorizzato per di securisioni che prevedano camminamento direttamente sull'alveo del ordinario delle greggi.  Vietato escritare il sorvolo per finalità ricreative con qualunque tipo di aeromobile.  Vietato praticare il campeggio, fatta eccezione per le aree opportunamente individuate ed autorizzate; è vietato uso di tende in prossimità di bivacchi o rifugi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito. Vietato d'utilizza di biccliette (es. mountain bike, e-bike, ecc.) Il, passaggio a cavallo organizzato, l'escursionismo organizzato a piedi, comprese le ciaspole, al di fuori della viabilità principale e secondaria, compresi i sentieri inficiali e opportunamente tracciati; neit ratti consentiti, se in bici o a cavallo, occorrerà procedere ad una velocità barticolarmente moderata.  Ili Enti gestori del sito si riservano la possibilità di limitare ultreirormente, dandone comunicazione emdiante poposita segnaletto, la percorribilità del tracciati, nonché di impedire l'accesso a particolari e limitate zone, in elazione a esigenze anche stagionali di tutela dell'ambiente, della fauna e della vegetazione, o per scopi nanutentivi.  Vietato arrecare disturbo all'ambiente con intense fonti luminose o con emissioni sonore a volume elevato lerivanti da sistemi di amplificazione, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  Vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fas	vicinanze dei fabbricati, al fine di alimentare questi ultimi e previa Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.	
imitazioni al transito motorizzato come da art. 13 e art. 19 comma 1 delle N.T.A. del Piano del Parco Divieto di organizzazione e promozione di escursioni che prevedano camminamento direttamente sull'alveo dei orrenti (ad es. torrentismo), ad esclusione di tratti di sentieri ufficiali con segnatura CAI che prevedano passaggi bibligati di attraversamento di ambienti fluviuli Dibligo di conduzione delle ora i al guinzaglio, ad esclusione dei cani delle forze dell'ordine e dei cani a guardia e a onduzione delle greggi.  Vietato praticare il sorvolo per finalità ricreative con qualunque tipo di aeromobile.  Vietato praticare il campeggio, fatta eccezione per le aree opportunamente individuate ed autorizzate; è vietato uso di tende in prossimità di bivacchi o rifugi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  Vietato furbizzo di biciclette (es. mountain bike, e-bike, e-c.), il passaggio a cavallo organizzato, (escursionismo organizzato a piedi, comprese le claspole, al di fuori della viabilità principale e secondaria, compresi i sentieri fficiali e opportunamente tracciati; nei tratti consentiti, se in bici o a cavallo, occorrerà procedere ad una velocità articolarmente moderata.  Sili Enti gestori del sito si riservano la possibilità di limitare ulteriormente, dandone comunicazione mediante poposita segnaletica, la percorribilità dei tracciati, nonche di impedire l'accesso a particolari e limitate zone, in elazione a esigenze anche stagionali di tutela dell'ambiente, della fauna e della vegetazione, o per scopi nanutentivi.  Vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di ispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)  Vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di ispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)  Vietato l'uso di sostanze chimiche per per per per per per per pere	È vietato abbandonare rifiuti di qualsiasi tipologia e scaricare liquami dai camper al di fuori delle aree a ciò attrezzate	
Divieto di organizzazione e promozione di escursioni che prevedano camminamento direttamente sull'alveo dei orrenti (ad es. torrentismo), ad esclusione di tratti di sentieri ufficiali con segnatura CAI che prevedano passaggi bibbligati di attraversamento di ambienti fluviali il bibbliga di attraversamento di ambienti fluviali il bibbligo di conduzione delle cani al guinzaglio, ad esclusione dei cani delle forze dell'ordine e dei cani a guardia e a onduzione delle greggi.  Viviato de sercitare il sorvolo per finalità ricreative con qualunque tipo di aeromobile.  Viviato praticare il campeggio, fatta eccezione per le aree opportunamente individuate ed autorizzate; è vietato uso di tende in prossimità di bivacchi o rifugi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  Viviato i Vivitzo di biciclette (es. mountani bile, e-bike, e-o;), il passaggio a cavallo organizzato, (escursionismo pragnizzato a piedi, comprese le ciaspole, al di fuori della viabilità principale e secondaria, compresi i sentieri ffficiali e opportunamente tracciati; nel tratti consentiti, sei n bici o a cavallo, occorrerà procedere ad una velocità aratticolarmente moderata.  Sili Enti gestori del sito si riservano la possibilità di limitare ulteriormente, dandone comunicazione mediante piposita segnaletica, la percorribilità dei tracciati, nonche di impedire l'accesso a particolari e limitate zone, in elazione a esigenze anche stagionali di tutela dell'ambiente, della fauna e della vegetazione, o per scopi nanutentivi.  Viviato di viviato di maplificazione, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  Natività agricola e zootecnica  Viviato di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di ispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)  Natività selvicotturale  ono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro mibientale come da art. 8 comma 2 d	Attività turistico-ricreativa	
bibligati di attraversamento di ambienti fluviali bibligati di attraversamento di ambienti di attraversamento di ambienti di ambienti di attraversamento di ambienti di attraversamento di ambienti di attraversamento di autorizzate; è vietato luso di tende in prossimità di bivacchi o rifugi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  Viviatato l'utilizzo di biciclette (es. mountain bike, e-bike, ecc.), il passaggio a cavallo organizzato, l'escursionismo riganizzato a piedi, comprese le ciaspole, al di fuori della viabilità principale e secondaria, compresi i sentieri ifficiali e opportunamente tracciati; nei tratti consentiti, se in bici o a cavallo, occorrerà procedere ad una velocità varicolarmente moderata.  Bii Enti gestori del sito si riservano la possibilità di limitare ulteriormente, dandone comunicazione mediante piposita segnaletira, la percorribilità dei tracciati, nonché di impedire l'accesso a particolari e limitate zone, in elazione a esigenze anche stagionali di tutela dell'ambiente, della fauna e della vegetazione, o per scopi inanutentivi.  Vietato arrecare disturbo all'ambiente con intense fonti luminose o con emissioni sonore a volume elevato lerivanti da sistemi di amplificazione, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  Ritività agricola e zootecnica  Vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di ispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)  Ritività selvicolturale  sono vietate le attività	Limitazioni al transito motorizzato come da art. 13 e art. 19 comma 1 delle N.T.A. del Piano del Parco	
onduzione delle greggi.  ' vietato esercitare il sorvolo per finalità ricreative con qualunque tipo di aeromobile.  - vietato praticare il campeggio, fatta eccezione per le aree opportunamente individuate ed autorizzate; è vietato uso di tende in prossimità di bivacchi o rifugi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  ' vietato l'utilizzo di biciclette (es. mountain bike, e-bike, ecc.), il passaggio a cavallo organizzato, l'escursionismo riganizzato a piedi, comprese le ciaspole, al di fuori della viabilità principale e secondaria, compresì i sentieri fificiali e opportunamente tracciati; nei tratti consentiti, se in bici o a cavallo, occorrerà procedere ad una velocità barticolarmente moderata.  Sii Enti gestori del sito si riservano la possibilità di limitare ulteriormente, dandone comunicazione mediante piposita segnaletica, la percorribilità del tracciati, nonché di impedire l'accesso a particolari e limitate zone, in elazione a esigenze anche stagionali di tutela dell'ambiente, della fauna e della vegetazione, o per scopi nanutentivi.  - vietato arrecare disturbo all'ambiente con intense fonti luminose o con emissioni sonore a volume elevato lerivanti da sistemi di amplificazione, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  - vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di ispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)  - vietata l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di ispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)  - vietata la completa asportazione di piante morte, secche o deperienti e/o con cavità, e di piante e ramaglia a erra, durante le uttilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 mc ad ettaro in presenza dei seguenti habitati 2120, 9260, 9180, 9130, 9130 qualora su terreni di proprietà pubblica  - vietata la rinnovazione	Divieto di organizzazione e promozione di escursioni che prevedano camminamento direttamente sull'alveo dei torrenti (ad es. torrentismo), ad esclusione di tratti di sentieri ufficiali con segnatura CAI che prevedano passaggi obbligati di attraversamento di ambienti fluviali	
ivietato praticare il campeggio, fatta eccezione per le aree opportunamente individuate ed autorizzate; è vietato cuso di tende in prossimità di bivacchi o rifugi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.   Vivietato l'utilizzo di biciclette (es. mountain bike, e-bike, ecc.), il passaggio a cavallo organizzato, l'escursionismo reganizzato a piedi, comprese le ciaspole, al di fuori della viabilità principale e secondaria, compresi i sentieri ifficiali e opportunamente tracciati; nei tratti consentiti, se in bici o a cavallo, occorrerà procedere ad una velocità variticolarmente moderata.  Sil Enti gestori del sito si riservano la possibilità di limitare ulteriormente, dandone comunicazione mediante ipposita segnaletica, la percorribilità del tracciati, nonché di impedire l'accesso a particolari e limitate zone, in elazione a esigenze anche stagionali di tutela dell'ambiente, della fauna e della vegetazione, o per scopi manutentivi.  Vivietato arrecare disturbo all'ambiente con intense fonti luminose o con emissioni sonore a volume elevato lerivanti da sistemi di amplificazione, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  Nattività agricola e zootecnica  Vivietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di ispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)  Nattività selvicolturale  Nono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro imbientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco in presenza dei seguenti habitat 5130, 6210, 5220  Vivietata la completa asportazione di piante morte, secche o deperienti e/o con cavità, e di piante e ramaglia a erra, durante le utilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 mc ad ettaro in presenza dei seguenti habitat 5130, 6210, 9220, 9250, 9180, 9130 qualora su terreni di proprietà pubblica  Vivietata la rinnovazione artificiale, se non	conduzione delle greggi.	
uso di tende in prossimità di bivacchi o rifugi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  (* vietato l'utilizzo di biciciette (es. mountain bike, e-bike, ecc.), il passaggio a cavallo organizzato presurisorinismo riganizzato a piedi, comprese le ciaspole, al di fuori della viabilità principale e secondaria, compresi i sentieri rifficiali e opportunamente tracciati; nei tratti consentiti, se in bici o a cavallo, occorrerà procedere ad una velocità varticolarmente moderata.  Sil Enti gestori del sito si riservano la possibilità di limitare ulteriormente, dandone comunicazione mediante poposita segnaletica, la percorribilità dei tracciati, nonché di impedire l'accesso a particolari e limitate zone, in elazione a esigenze anche stagionali di tutela dell'ambiente, della fauna e della vegetazione, o per scopi manutentivi.  • vietato arrecare disturbo all'ambiente con intense fonti luminose o con emissioni sonore a volume elevato lerivanti da sistemi di amplificazione, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  **Netività agricola e zootecnica**  **Netività agricola e zootecnica**  **Netività agricola e zootecnica**  **Netività selvicolturale**  **Oriono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro imbientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco in presenza dei seguenti habitat 5130, 6210, 5220  **Vietata la completa asportazione di piante morte, secche o deperienti e/o con cavità, e di piante e ramaglia a erra, durante le utilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 mc ad ettaro in presenza dei seguenti habitat 9120, 9260, 9180, 9130 qualora su terreni di proprietà pubblica  **Vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione e/o rinaturalizzazione e/o perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione lella habitat e fatte salve le esigenze di protezione civile in presenza dei seg	E' vietato esercitare il sorvolo per finalità ricreative con qualunque tipo di aeromobile.	
Afficial e opportunamente tracciati; nei tratti consentiti, se in bici o a cavallo, occorrerà procedere ad una velocità barticolarmente moderata.  Sii Enti gestori del sito si riservano la possibilità di limitare ulteriormente, dandone comunicazione mediante ipposita segnaletica, la percorribilità dei tracciati, nonché di impedire l'accesso a particolari e limitate zone, in elazione a esigenze anche stagionali di tutela dell'ambiente, della fauna e della vegetazione, o per scopi manutentivi.  vietato arrecare disturbo all'ambiente con intense fonti luminose o con emissioni sonore a volume elevato lerivanti da sistemi di amplificazione, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  Attività agricola e zootecnica  vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di ispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)  Mitrività selvicolturale  Tono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro imbientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco in presenza dei seguenti habitat 5130, 6210, 5220  Vietata la completa asportazione di piante morte, secche o deperienti e/o con cavità, e di piante e ramaglia a erra, durante le utilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 mc ad ettaro in presenza dei seguenti habitat: 9220, 9260, 9180, 9130 qualora su terreni di proprietà pubblica  vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione e/o rinaturalizzazione e/o perepetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat e fatte salve le esigenze di protezione civile in presenza dei seguenti habitat: 91E0, 9220, 9260, 9180, 9130  vietato daneggiare di protezione civile in presenza dei seguenti habitat: 91E0, 9220, 9260, 9180, 9130  vietato tagliare o danneggiare piante con diametro maggiore di 40 cm nei boschi cedui e di inte	È vietato praticare il campeggio, fatta eccezione per le aree opportunamente individuate ed autorizzate; è vietato l'uso di tende in prossimità di bivacchi o rifugi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito. E' vietato l'utilizzo di biciclette (es. mountain bike, e-bike, ecc.), il passaggio a cavallo organizzato, l'escursionismo	
poposita segnaletica, la percorribilità dei tracciati, nonché di impedire l'accesso a particolari e limitate zone, in elazione a esigenze anche stagionali di tutela dell'ambiente, della fauna e della vegetazione, o per scopi manutentivi.  vietato arrecare disturbo all'ambiente con intense fonti luminose o con emissioni sonore a volume elevato lerivanti da sistemi di amplificazione, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  **Attività agricola e zootecnica**  **Vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di ispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)  **Attività selvicolturale**  **Onono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro imbientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco in presenza dei seguenti habitat 5130, 6210, 5220  **Vietata la completa asportazione di piante morte, secche o deperienti e/o con cavità, e di piante e ramaglia a erra, durante le utilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 mc ad ettaro in presenza dei seguenti inabitat: 9220, 9260, 9180, 9130 qualora su terreni di proprietà pubblica  **Vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione e/o rinaturalizzazione e/o perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione lell'habitat e fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile in presenza dei seguenti habitat: 91E0, 9220, 9260, 9180, 9130  **Durante il periodo di nidificazione (1 gennaio – 10 agosto) sono vietati interventi selvicolturali o altre attività intropiche che possano causare disturbo presso siti riproduttivi eventualmente noti di specie di interesse onservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: Aquilo chrysoetos, Pernis apivorus, Accipiter g	ufficiali e opportunamente tracciati; nei tratti consentiti, se in bici o a cavallo, occorrerà procedere ad una velocità particolarmente moderata.	
Retivanti da sistemi di amplificazione, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  Retività agricola e zootecnica  2º vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di ispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)  Retività selvicolturale  sono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro imbientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco in presenza dei seguenti habitat 5130, 6210, 5220  2º vietata la completa asportazione di piante morte, secche o deperienti e/o con cavità, e di piante e ramaglia a erra, durante le utilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 mc ad ettaro in presenza dei seguenti nabitat: 9220, 9260, 9180, 9130 qualora su terreni di proprietà pubblica  2º vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione e/o rinaturalizzazione e/o perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat e fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile in presenza dei seguenti habitat: 91E0, 9220, 9260, 9180, 9130  Durante il periodo di nidificazione (1 gennaio – 10 agosto) sono vietati interventi selvicolturali o altre attività intervopiche che possano causare disturbo presso siti riproduttivi eventualmente noti di specie di interesse nonservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Accipiter gentilis, Bubo bubo, Falco peregrinus  2º vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie Osmoderma eremita in tutte le fasi del ciclo isiologico.  2º vietato tagliare esemplari di latifoglie con diametro maggiore di 40 cm nei boschi cedui e di neoformazione, nei astagneti da frutto e nelle aree agricole, salvo Valutazione di incidenza (Vi	apposita segnaletica, la percorribilità dei tracciati, nonché di impedire l'accesso a particolari e limitate zone, in relazione a esigenze anche stagionali di tutela dell'ambiente, della fauna e della vegetazione, o per scopi manutentivi.	
ispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)  Attività selvicolturale  ispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)  Attività selvicolturale  ispono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro imbientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco in presenza dei seguenti habitat 5130, 6210, 6220  ispetto di almeno 15 m in tutti di forestazione di piante morte, secche o deperienti e/o con cavità, e di piante e ramaglia a erra, durante le utilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 mc ad ettaro in presenza dei seguenti habitat: 9220, 9260, 9180, 9130 qualora su terreni di proprietà pubblica  ispetto di alminovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione e/o rinaturalizzazione e/o perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat e fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli recessari alle esigenze di protezione civile in presenza dei seguenti habitat: 91E0, 9220, 9260, 9180, 9130  interventi il periodo di nidificazione (1 gennaio – 10 agosto) sono vietati interventi selvicolturali o altre attività intropiche che possano causare disturbo presso siti riproduttivi eventualmente noti di specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Accipiter gentilis, Bubo bubo, Falco peregrinus  is vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie Osmoderma eremita in tutte le fasi del ciclo biologico.  is vietato tagliare esemplari di latifoglie con diametro maggiore di 40 cm nei boschi cedui e di neoformazione, nei astagneti da frutto e nelle aree agricole, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  is vietato tagliare o danneggiare piante capitozzate, appartenenti a filari di gelsi, salici, pioppi	È vietato arrecare disturbo all'ambiente con intense fonti luminose o con emissioni sonore a volume elevato derivanti da sistemi di amplificazione, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.	
Attività selvicolturale  Sono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro imbientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco in presenza dei seguenti habitat 5130, 6210, 6220  Si vietata la completa asportazione di piante morte, secche o deperienti e/o con cavità, e di piante e ramaglia a erra, durante le utilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 mc ad ettaro in presenza dei seguenti nabitat: 9220, 9260, 9180, 9130 qualora su terreni di proprietà pubblica  Si vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione e/o rinaturalizzazione e/o perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat e fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile in presenza dei seguenti habitat: 91E0, 9220, 9260, 9180, 9130  Durante il periodo di nidificazione (1 gennaio – 10 agosto) sono vietati interventi selvicolturali o altre attività intropiche che possano causare disturbo presso siti riproduttivi eventualmente noti di specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Accipiter gentilis, Bubo bubo, Falco peregrinus  E vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie Osmoderma eremita in tutte le fasi del ciclo piologico.  E vietato tagliare esemplari di latifoglie con diametro maggiore di 40 cm nei boschi cedui e di neoformazione, nei astagneti da frutto e nelle aree agricole, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  E vietato tagliare o danneggiare piante capitozzate, appartenenti a filari di gelsi, salici, pioppi o aceri, sia vive che norte, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.	Attività agricola e zootecnica	
iono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro imbientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco in presenza dei seguenti habitat 5130, 6210, 6220.  E' vietata la completa asportazione di piante morte, secche o deperienti e/o con cavità, e di piante e ramaglia a erra, durante le utilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 mc ad ettaro in presenza dei seguenti habitat: 9220, 9260, 9180, 9130 qualora su terreni di proprietà pubblica  E' vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione e/o rinaturalizzazione e/o perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat e fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile in presenza dei seguenti habitat: 91E0, 9220, 9260, 9180, 9130  Durante il periodo di nidificazione (1 gennaio – 10 agosto) sono vietati interventi selvicolturali o altre attività intropiche che possano causare disturbo presso siti riproduttivi eventualmente noti di specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Accipiter gentilis, Bubo bubo, Falco peregrinus  E vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie Osmoderma eremita in tutte le fasi del ciclo biologico.  E vietato tagliare esemplari di latifoglie con diametro maggiore di 40 cm nei boschi cedui e di neoformazione, nei astagneti da frutto e nelle aree agricole, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  E vietato tagliare o danneggiare piante capitozzate, appartenenti a filari di gelsi, salici, pioppi o aceri, sia vive che morte, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.	E' vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di rispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)	
imbientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco in presenza dei seguenti habitat 5130, 6210, 6220  Il vietata la completa asportazione di piante morte, secche o deperienti e/o con cavità, e di piante e ramaglia a erra, durante le utilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 mc ad ettaro in presenza dei seguenti habitat: 9220, 9260, 9180, 9130 qualora su terreni di proprietà pubblica  Il vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione e/o rinaturalizzazione e/o perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat e fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile in presenza dei seguenti habitat: 91E0, 9220, 9260, 9180, 9130  Durante il periodo di nidificazione (1 gennaio – 10 agosto) sono vietati interventi selvicolturali o altre attività intropiche che possano causare disturbo presso siti riproduttivi eventualmente noti di specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Accipiter gentilis, Bubo bubo, Falco peregrinus  Il vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie Osmoderma eremita in tutte le fasi del ciclo biologico.  Il vietato tagliare esemplari di latifoglie con diametro maggiore di 40 cm nei boschi cedui e di neoformazione, nei astagneti da frutto e nelle aree agricole, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  Il vietato tagliare o danneggiare piante capitozzate, appartenenti a filari di gelsi, salici, pioppi o aceri, sia vive che morte, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.	Attività selvicolturale	
erra, durante le utilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 mc ad ettaro in presenza dei seguenti nabitat: 9220, 9260, 9180, 9130 qualora su terreni di proprietà pubblica  E' vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione e/o rinaturalizzazione e/o perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat e fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile in presenza dei seguenti habitat: 91E0, 9220, 9260, 9180, 9130  Durante il periodo di nidificazione (1 gennaio – 10 agosto) sono vietati interventi selvicolturali o altre attività intropiche che possano causare disturbo presso siti riproduttivi eventualmente noti di specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Accipiter gentilis, Bubo bubo, Falco peregrinus  E vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie Osmoderma eremita in tutte le fasi del ciclo piologico.  E vietato tagliare esemplari di latifoglie con diametro maggiore di 40 cm nei boschi cedui e di neoformazione, nei castagneti da frutto e nelle aree agricole, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  E vietato tagliare o danneggiare piante capitozzate, appartenenti a filari di gelsi, salici, pioppi o aceri, sia vive che morte, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.	Sono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro ambientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco in presenza dei seguenti habitat 5130, 6210, 6220	
perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat e fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile in presenza dei seguenti habitat: 91E0, 9220, 9260, 9180, 9130 purante il periodo di nidificazione (1 gennaio – 10 agosto) sono vietati interventi selvicolturali o altre attività intropiche che possano causare disturbo presso siti riproduttivi eventualmente noti di specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Accipiter gentilis, Bubo bubo, Falco peregrinus  E vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie Osmoderma eremita in tutte le fasi del ciclo biologico.  E vietato tagliare esemplari di latifoglie con diametro maggiore di 40 cm nei boschi cedui e di neoformazione, nei castagneti da frutto e nelle aree agricole, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  E vietato tagliare o danneggiare piante capitozzate, appartenenti a filari di gelsi, salici, pioppi o aceri, sia vive che norte, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.	E' vietata la completa asportazione di piante morte, secche o deperienti e/o con cavità, e di piante e ramaglia a terra, durante le utilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 mc ad ettaro in presenza dei seguenti habitat: 9220, 9260, 9180, 9130 qualora su terreni di proprietà pubblica	
intropiche che possano causare disturbo presso siti riproduttivi eventualmente noti di specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Accipiter gentilis, Bubo bubo, Falco peregrinus  E vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie Osmoderma eremita in tutte le fasi del ciclo biologico.  E vietato tagliare esemplari di latifoglie con diametro maggiore di 40 cm nei boschi cedui e di neoformazione, nei castagneti da frutto e nelle aree agricole, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  E vietato tagliare o danneggiare piante capitozzate, appartenenti a filari di gelsi, salici, pioppi o aceri, sia vive che norte, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.	perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat e fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile in presenza dei seguenti habitat: 91E0, 9220, 9260, 9180, 9130	
piologico. E vietato tagliare esemplari di latifoglie con diametro maggiore di 40 cm nei boschi cedui e di neoformazione, nei castagneti da frutto e nelle aree agricole, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito. E vietato tagliare o danneggiare piante capitozzate, appartenenti a filari di gelsi, salici, pioppi o aceri, sia vive che norte, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.	antropiche che possano causare disturbo presso siti riproduttivi eventualmente noti di specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: <i>Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Accipiter gentilis, Bubo bubo, Falco peregrinus</i>	
astagneti da frutto e nelle aree agricole, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  E vietato tagliare o danneggiare piante capitozzate, appartenenti a filari di gelsi, salici, pioppi o aceri, sia vive che norte, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.	È vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie <i>Osmoderma eremita</i> in tutte le fasi del ciclo biologico.	
	È vietato tagliare esemplari di latifoglie con diametro maggiore di 40 cm nei boschi cedui e di neoformazione, nei castagneti da frutto e nelle aree agricole, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito. È vietato tagliare o danneggiare piante capitozzate, appartenenti a filari di gelsi, salici, pioppi o aceri, sia vive che morte, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.	
	È vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie <i>Rosalia alpina</i> in tutte le fasi del ciclo biologico.	

Nelle utilizzazioni forestali dei boschi a prevalenza di faggio di superficie maggiore di 1 ha di proprietà pubblica o privata è obbligatorio prevedere i seguenti interventi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del - il rilascio in loco di almeno un gruppo di 3 faggi/ha abbattuti in modo tale che si accatastino uno sull'altro e senza effettuare il depezzamento; le piante scelte per questi abbattimenti dovranno avere diametro di almeno 25 cm e non superiore a 40 cm, essere in posizione soleggiata e vicine tra loro qualora le condizioni stazionali lo consentano - la cercinatura di 3 faggi/ha scegliendo piante con diametro di almeno 25 cm e non superiore a 40 cm, che siano in posizione soleggiata e vicine tra loro qualora le condizioni stazionali lo consentano. Il numero e l'individuazione delle piante da rilasciare saranno valutati, preventivamente al rilascio dei titoli autorizzativi, in relazione allo stadio evolutivo, alla quantità di necromassa presente e al livello di maturità dei popolamenti forestali interessati. Nelle utilizzazioni forestali di boschi a prevalenza di faggio di superficie maggiore di 1 ha di proprietà pubblica, è obbligatorio effettuare i seguenti interventi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito: - la realizzazione di cataste di legna nel numero di 1/ha di superficie oggetto di taglio; dette cataste dovranno essere realizzate con almeno dieci tronchi di diametro non inferiore a 20 cm, con elementi lunghi almeno 1 m, sollevati da terra per circa 20 cm e ubicate lontano dalla viabilità - l'esbosco del legname di faggio è vietato dal 1 luglio; tale legname non potrà più essere asportato e sarà abbandonato in bosco, al fine di tutelare le specie di xilofagi dall'effetto trappola correlato all'esbosco di legna da questi utilizzata come siti idonei per la riproduzione" Attività di pesca e gestione della fauna ittica Sono vietate le immissioni ittiche come da art. 12 comma 1, art. 18 comma 2 e 3, art. 30 comma 4 delle N.T.A. del Piano del Parco Utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua, infrastrutture idrauliche Nella costruzione di eventuali nuove opere che alterino il deflusso lungo l'alveo e nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, gli Enti gestori del sito possono prescrivere, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci Sono consentite captazioni idriche, previa Valutazione di incidenza degli Enti gestori del sito, purché siano garantiti il mantenimento dei caratteri biologici dei corpi idrici interessati e i rilasci minimi pari al deflusso minimo vitale Negli alvei e nelle loro fasce di rispetto è ammesso il solo taglio selettivo della vegetazione arbustiva ed arborea, alternando le sponde utilizzate a quelle non oggetto di intervento, dal 11 agosto al 19 febbraio, con asportazione massima del 30% degli esemplari, ogni 10 anni. Sulla sponda opposta si potrà intervenire, purché sia trascorso almeno 1 anno dall'intervento realizzato a fronte. Interventi puntuali per la rimozione di situazioni di rischio possono essere autorizzati, valutate le modalità di intervento, previa Valutazione di incidenza degli Enti gestori del sito E' obbligatoria la Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito per piani, progetti, opere e interventi di tipo urbanistico e/o produttivo e/o agricolo in grado di interferire con i deflussi superficiali del sistema idrografico confluente nei corsi d'acqua con presenza degli habitat: 3140 3240 6430 7220 91E0 92A0 legati alle zone umide Altre attività Sono vietati la raccolta e il possesso di esemplari di Himantoglossum adriaticum Sono vietati il danneggiamento o l'alterazione di stazioni di presenza e la raccolta di scapi fiorali ed elementi di piante di flora di interesse conservazionistico, fatte salve specie e individui per scopi scientifici previa Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito Sono vietati l'allevamento e la detenzione di crostacei decapodi alloctoni. E' obbligatorio in proprietà pubbliche il mantenimento in alberature, filari, parchi e boschi, di tronchi o porzioni di tronchi degli alberi vivi, ma ammalorati, di alberi vetusti e del legno morto, compatibilmente con la garanzia di sicurezza da schianti e crolli di potenziale pericolo per l'incolumità di persone o cose Sono vietati la distruzione o l'alterazione delle caratteristiche strutturali ed ecologiche di siti riproduttivi di anfibi Sono vietati la manipolazione e la cattura di uova, larve, adulti di anfibi, salvo casi espressamente autorizzati dall'Ente Parco, al fine di limitare l'insorgenza patologie legate alla chitridiomicosi e alla sua possibilità trasmissione involontaria

E' obbligatorio prevedere, in accordo con gli Enti gestori del sito, la progettazione di spazi per chirotteri in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici, di ponti o di altre costruzioni antropiche di proprietà pubblica, anche laddove non sia accertata la presenza di colonie di Chirotteri.	
È vietato alimentare la fauna selvatica non autorizzata dagli Enti gestori del sito.	
È vietato effettuare attività di fototrappolaggio non autorizzate dagli Enti gestori del sito.	
ZSC-ZPS IT4080002 Acquacheta	Parco nazionale Foreste casentinesi, Monte Falterona e Campigna
Attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali e smaltimento dei rifiuti	
E' obbligatoria la messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione	
Sono consentiti esclusivamente gli impianti fotovoltaici su coperture di edifici principali o secondari. Tecnicamente i pannelli dovranno essere del tipo integrato e cioè installati in luogo del manto di copertura ed incassati in esso, senza cioè debordare dal livello superiore di detto manto	
È vietato abbandonare rifiuti di qualsiasi tipologia e scaricare liquami dai camper al di fuori delle aree a ciò attrezzate	
Attività turistico-ricreativa	
Limitazioni al transito motorizzato come da art. 13 e art. 19 comma 1 delle N.T.A. del Piano del Parco	
Divieto di organizzazione e promozione di escursioni che prevedano camminamento direttamente sull'alveo dei torrenti (ad es. torrentismo), ad esclusione di tratti di sentieri ufficiali con segnatura CAI che prevedano passaggi obbligati di attraversamento di ambienti fluviali	
Obbligo di conduzione dei cani al guinzaglio, ad esclusione dei cani delle forze dell'ordine e dei cani a guardia e a conduzione delle greggi.	
L'Ente gestore del sito si riserva la possibilità di limitare ulteriormente, dandone comunicazione mediante apposita segnaletica, la percorribilità dei tracciati, nonché di impedire l'accesso a particolari e limitate zone, in relazione a esigenze anche stagionali di tutela dell'ambiente, della fauna e della vegetazione, o per scopi manutentivi.	
È vietato arrecare disturbo all'ambiente con intense fonti luminose o con emissioni sonore a volume elevato derivanti da sistemi di amplificazione, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito.	
Attività agricola e zootecnica	
E' vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di rispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)	
Attività selvicolturale	
Sono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro ambientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco in presenza dei seguenti habitat 5130, 6210, 6220	
E' vietata la completa asportazione di piante morte, secche o deperienti e/o con cavità, e di piante e ramaglia a terra, durante le utilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 mc ad ettaro in presenza dei seguenti habitat: 9220, 9260, 9180, 9130 qualora su terreni di proprietà pubblica	
E' vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione e/o rinaturalizzazione e/o perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat e fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile in presenza dei seguenti habitat: 91EO, 922O, 926O, 918O, 913O	
Durante il periodo di nidificazione (1 gennaio – 10 agosto) sono vietati interventi selvicolturali o altre attività antropiche che possano causare disturbo presso siti riproduttivi eventualmente noti di specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Accipiter gentilis, Bubo bubo, Falco peregrinus	
È vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie <i>Osmoderma eremita</i> in tutte le fasi del ciclo biologico. È vietato tagliare esemplari di latifoglie con diametro maggiore di 40 cm nei boschi cedui e di neoformazione, nei castagneti da frutto e nelle aree agricole, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito. È vietato tagliare o danneggiare piante capitozzate, appartenenti a filari di gelsi, salici, pioppi o aceri, sia vive che	
morte, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito	

È vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie Rosalia alpina in tutte le fasi del ciclo biologico. Nelle utilizzazioni forestali dei boschi a prevalenza di faggio di superficie maggiore di 1 ha di proprietà pubblica o privata è obbligatorio prevedere i seguenti interventi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito: - il rilascio in loco di almeno un gruppo di 3 faggi/ha abbattuti in modo tale che si accatastino uno sull'altro e senza effettuare il depezzamento; le piante scelte per questi abbattimenti dovranno avere diametro di almeno 25 cm e non superiore a 40 cm, essere in posizione soleggiata e vicine tra loro qualora le condizioni stazionali lo - la cercinatura di 3 faggi/ha scegliendo piante con diametro di almeno 25 cm e non superiore a 40 cm, che siano in posizione soleggiata e vicine tra loro qualora le condizioni stazionali lo consentano. Il numero e l'individuazione delle piante da rilasciare saranno valutati, preventivamente al rilascio dei titoli autorizzativi, in relazione allo stadio evolutivo, alla quantità di necromassa presente e al livello di maturità dei popolamenti forestali interessati. Nelle utilizzazioni forestali di boschi a prevalenza di faggio di superficie maggiore di 1 ha di proprietà pubblica, è obbligatorio effettuare i seguenti interventi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito: - la realizzazione di cataste di legna nel numero di 1/ha di superficie oggetto di taglio; dette cataste dovranno essere realizzate con almeno dieci tronchi di diametro non inferiore a 20 cm, con elementi lunghi almeno 1 m, sollevati da terra per circa 20 cm e ubicate lontano dalla viabilità - l'esbosco del legname di faggio è vietato dal 1 luglio; tale legname non potrà più essere asportato e sarà abbandonato in bosco, al fine di tutelare le specie di xilofagi dall'effetto trappola correlato all'esbosco di legna da questi utilizzata come siti idonei per la riproduzione" Attività di pesca e gestione della fauna ittica Sono vietate le immissioni ittiche come da art. 12 comma 1, art. 18 comma 2 e 3, art. 30 comma 4 delle N.T.A. del Piano del Parco Utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua, infrastrutture idrauliche Nella costruzione di eventuali nuove opere che alterino il deflusso lungo l'alveo e nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente gestore del sito può prescrivere, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci Sono consentite captazioni idriche, previa Valutazione di incidenza dell'Ente gestore del sito, purché siano garantiti il mantenimento dei caratteri biologici dei corpi idrici interessati e i rilasci minimi pari al deflusso minimo vitale Negli alvei e nelle loro fasce di rispetto è ammesso il solo taglio selettivo della vegetazione arbustiva ed arborea, alternando le sponde utilizzate a quelle non oggetto di intervento, dal 11 agosto al 19 febbraio, con asportazione massima del 30% degli esemplari, ogni 10 anni. Sulla sponda opposta si potrà intervenire, purché sia trascorso almeno 1 anno dall'intervento realizzato a fronte. Interventi puntuali per la rimozione di situazioni di rischio possono essere autorizzati, valutate le modalità di intervento, previa Valutazione di incidenza dell'Ente gestore del sito E' obbligatoria la Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito per piani, progetti, opere e interventi di tipo urbanistico e/o produttivo e/o agricolo in grado di interferire con i deflussi superficiali del sistema idrografico confluente nei corsi d'acqua con presenza degli habitat: 3140 3240 6430 7220 91E0 92A0 legati alle zone umide Altre attività Sono vietati la raccolta e il possesso di esemplari di Himantoglossum adriaticum Sono vietati il danneggiamento o l'alterazione di stazioni di presenza e la raccolta di scapi fiorali ed elementi di piante di flora di interesse conservazionistico, fatte salve specie e individui per scopi scientifici previa Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito Sono vietati l'allevamento e la detenzione di crostacei decapodi alloctoni. E' obbligatorio in proprietà pubbliche il mantenimento in alberature, filari, parchi e boschi, di tronchi o porzioni di tronchi degli alberi vivi, ma ammalorati, di alberi vetusti e del legno morto, compatibilmente con la garanzia di sicurezza da schianti e crolli di potenziale pericolo per l'incolumità di persone o cose Sono vietati la distruzione o l'alterazione delle caratteristiche strutturali ed ecologiche di siti riproduttivi di anfibi Sono vietati la manipolazione e la cattura di uova, larve, adulti di anfibi, salvo casi espressamente autorizzati dall'Ente gestore del sito, al fine di limitare l'insorgenza patologie legate alla chitridiomicosi e alla sua possibilità trasmissione involontaria

E' obbligatorio prevedere, in accordo con l'Ente gestore del sito, la progettazione di spazi per chirotteri in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici, di ponti o di altre costruzioni antropiche di proprietà pubblica, anche laddove non sia accertata la presenza di colonie di Chirotteri.	
È vietato alimentare la fauna selvatica non autorizzate dall'Ente gestore del sito.	
È vietato effettuare attività di fototrappolaggio non autorizzate dall'Ente gestore del sito.	
ZSC-ZPS IT4080003 Monte Gemelli, Monte Guffone	Parco nazionale Foreste casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Pratovecchio
Attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali e smaltimento dei rifiuti	
E' obbligatoria la messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione	
Sono consentiti esclusivamente gli impianti fotovoltaici su coperture di edifici principali o secondari. Tecnicamente i pannelli dovranno essere del tipo integrato e cioè installati in luogo del manto di copertura ed incassati in esso, senza cioè debordare dal livello superiore di detto manto	
È vietato abbandonare rifiuti di qualsiasi tipologia e scaricare liquami dai camper al di fuori delle aree a ciò attrezzate	
Attività turistico-ricreativa	
Limitazioni al transito motorizzato come da art. 13 e art. 19 comma 1 delle N.T.A. del Piano del Parco	
Divieto di organizzazione e promozione di escursioni che prevedano camminamento direttamente sull'alveo dei torrenti (ad es. torrentismo), ad esclusione di tratti di sentieri ufficiali con segnatura CAI che prevedano passaggi obbligati di attraversamento di ambienti fluviali  Obbligo di conduzione dei cani al guinzaglio, ad esclusione dei cani delle forze dell'ordine e dei cani a guardia e a	
conduzione delle greggi.	
Gli Enti gestori del sito si riservano la possibilità di limitare ulteriormente, dandone comunicazione mediante apposita segnaletica, la percorribilità dei tracciati, nonché di impedire l'accesso a particolari e limitate zone, in relazione a esigenze anche stagionali di tutela dell'ambiente, della fauna e della vegetazione, o per scopi manutentivi.	
È vietato arrecare disturbo all'ambiente con intense fonti luminose o con emissioni sonore a volume elevato derivanti da sistemi di amplificazione, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.  **Attività agricola e zootecnica**	
E' vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di rispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)	
Attività selvicolturale	
Sono vietate le attività di forestazione di aree naturali aperte, salvo che per operazioni di recupero o di restauro ambientale come da art. 8 comma 2 delle N.T.A. del Piano del Parco in presenza dei seguenti habitat 5130, 6210, 6220	
E' vietata la completa asportazione di piante morte, secche o deperienti e/o con cavità, e di piante e ramaglia a terra, durante le utilizzazioni forestali. Si indica una soglia minima di 10 mc ad ettaro in presenza dei seguenti habitat: 9220, 9260, 9180, 9130 qualora su terreni di proprietà pubblica	
E' vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione e/o rinaturalizzazione e/o perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat e fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile in presenza dei seguenti habitat: 91E0, 9220, 9260, 9180, 9130	

Durante il periodo di nidificazione (1 gennaio – 10 agosto) sono vietati interventi selvicolturali o altre attività	
antropiche che possano causare disturbo presso siti riproduttivi eventualmente noti di specie di interesse	
conservazionistico, con particolare riferimento alle seguenti: Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Accipiter gentilis, Bubo bubo, Falco peregrinus	
È vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie <i>Osmoderma eremita</i> in tutte le fasi del ciclo	
biologico.	
È vietato tagliare esemplari di latifoglie con diametro maggiore di 40 cm nei boschi cedui e di neoformazione, nei	
castagneti da frutto e nelle aree agricole, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.	
È vietato tagliare o danneggiare piante capitozzate, appartenenti a filari di gelsi, salici, pioppi o aceri, sia vive che	
morte, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito.	
È vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie <i>Rosalia alpina</i> in tutte le fasi del ciclo biologico.	
Nelle utilizzazioni forestali dei boschi a prevalenza di faggio di superficie maggiore di 1 ha di proprietà pubblica o	
privata è obbligatorio prevedere i seguenti interventi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del	
sito:	
- il rilascio in loco di almeno un gruppo di 3 faggi/ha abbattuti in modo tale che si accatastino uno sull'altro e senza effettuare il depezzamento; le piante scelte per questi abbattimenti dovranno avere diametro di almeno 25	
cm e non superiore a 40 cm, essere in posizione soleggiata e vicine tra loro qualora le condizioni stazionali lo	
consentano	
- la cercinatura di 3 faggi/ha scegliendo piante con diametro di almeno 25 cm e non superiore a 40 cm, che siano	
in posizione soleggiata e vicine tra loro qualora le condizioni stazionali lo consentano.	
Il numero e l'individuazione delle piante da rilasciare saranno valutati, preventivamente al rilascio dei titoli	
autorizzativi, in relazione allo stadio evolutivo, alla quantità di necromassa presente e al livello di maturità dei	
popolamenti forestali interessati.	
Nelle utilizzazioni forestali di boschi a prevalenza di faggio di superficie maggiore di 1 ha di proprietà pubblica, è obbligatorio effettuare i seguenti interventi, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito:	
- la realizzazione di cataste di legna nel numero di 1/ha di superficie oggetto di taglio; dette cataste dovranno	
essere realizzate con almeno dieci tronchi di diametro non inferiore a 20 cm, con elementi lunghi almeno 1 m,	
sollevati da terra per circa 20 cm e ubicate lontano dalla viabilità	
- l'esbosco del legname di faggio è vietato dal 1 luglio; tale legname non potrà più essere asportato e sarà	
abbandonato in bosco, al fine di tutelare le specie di xilofagi dall'effetto trappola correlato all'esbosco di legna da	
questi utilizzata come siti idonei per la riproduzione"	
Attività di pesca e gestione della fauna ittica	
Sono vietate le immissioni ittiche come da art. 12 comma 1, art. 18 comma 2 e 3, art. 30 comma 4 delle N.T.A. del Piano del Parco	
Utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua, infrastrutture idrauliche	
Nella costruzione di eventuali nuove opere che alterino il deflusso lungo l'alveo e nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, gli Enti gestori del sito possono prescrivere, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	
Sono consentite captazioni idriche, previa Valutazione di incidenza degli Enti gestori del sito, purché siano garantiti	
il mantenimento dei caratteri biologici dei corpi idrici interessati e i rilasci minimi pari al deflusso minimo vitale	
Negli alvei e nelle loro fasce di rispetto è ammesso il solo taglio selettivo della vegetazione arbustiva ed arborea,	
alternando le sponde utilizzate a quelle non oggetto di intervento, dal 11 agosto al 19 febbraio, con asportazione	
massima del 30% degli esemplari, ogni 10 anni. Sulla sponda opposta si potrà intervenire, purché sia trascorso	
almeno 1 anno dall'intervento realizzato a fronte. Interventi puntuali per la rimozione di situazioni di rischio	
possono essere autorizzati, valutate le modalità di intervento, previa Valutazione di incidenza degli Enti gestori	
del sito	
E' obbligatoria la Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito per piani, progetti, opere e interventi	
di tipo urbanistico e/o produttivo e/o agricolo in grado di interferire con i deflussi superficiali del sistema idrografico confluente nei corsi d'acqua con presenza degli habitat: 3140 3240 6430 7220 91E0 92A0 legati alle	
zone umide	
Altre attività	
Sono vietati la raccolta e il possesso di esemplari di <i>Himantoglossum adriaticum</i>	
Sono vietati il danneggiamento o l'alterazione di stazioni di presenza e la raccolta di scapi fiorali ed elementi di	
Sono vietati il danneggiamento o l'alterazione di stazioni di presenza e la raccolta di scapi fiorali ed elementi di piante di flora di interesse conservazionistico, fatte salve specie e individui per scopi scientifici previa Valutazione	
piante di flora di interesse conservazionistico, fatte salve specie e individui per scopi scientifici previa Valutazione di incidenza (Vinca) degli Enti gestori del sito	
piante di flora di interesse conservazionistico, fatte salve specie e individui per scopi scientifici previa Valutazione	

E' obbligatorio in proprietà pubbliche il mantenimento in alberature, filari, parchi e boschi, di tronchi o porzioni di tronchi degli alberi vivi, ma ammalorati, di alberi vetusti e del legno morto, compatibilmente con la garanzia di sicurezza da schianti e crolli di potenziale pericolo per l'incolumità di persone o cose	
Sono vietati la distruzione o l'alterazione delle caratteristiche strutturali ed ecologiche di siti riproduttivi di anfibi	
Sono vietati la manipolazione e la cattura di uova, larve, adulti di anfibi, salvo casi espressamente autorizzati dagli Enti gestori del sito, al fine di limitare l'insorgenza patologie legate alla chitridiomicosi e alla sua possibilità trasmissione involontaria	
E' obbligatorio prevedere, in accordo con gli Enti gestori del sito, la progettazione di spazi per chirotteri in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici, di ponti o di altre costruzioni antropiche di proprietà pubblica, anche laddove non sia accertata la presenza di colonie di Chirotteri.	
È vietato alimentare la fauna selvatica non autorizzata dagli Enti gestori del sito.	
È vietato effettuare attività di fototrappolaggio non autorizzate dagli Enti gestori del sito.	